



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria del MUSEO STORICO DELLA FISICA E
CENTRO STUDI E RICERCHE “ENRICO FERMI”**

| 2015 |

Determinazione del 31 gennaio 2017, n. 2



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del **MUSEO STORICO**

DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE

“ENRICO FERMI”

per l'esercizio 2015

Relatore: Cons. Tommaso Brancato

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Francesca Silani



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 31 gennaio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica datato 5 gennaio 2000, con il quale il Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Tommaso Brancato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015; considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al predetto esercizio è risultato che:

- l'esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di euro 184.172 (nell'anno 2014 si era registrato un avanzo di euro 152.857);
- le entrate correnti di euro 3.030.872 hanno registrato, rispetto all'importo di euro 4.676.381 del precedente esercizio, un decremento percentuale del -35,2 per cento;
- le spese correnti pari a euro 2.641.463 hanno registrato un decremento del 31,8 per cento, rispetto all'importo di euro 3.875.949 del precedente esercizio;
- il costo complessivo del personale dipendente, comprensivo di oneri previdenziali, salario accessorio, buoni pasto, spese per missioni, corsi di formazione, è stato, per l'anno 2015, pari a euro 698.315, a fronte di euro 221.554 dell'anno 2014;



Corte dei Conti

- la spesa per prestazioni istituzionali, comprensiva di quella dell'attività di ricerca, è stata di euro 1.519.192, corrispondente al 50,12 per cento delle entrate correnti;
- il conto economico evidenzia un avanzo di euro 97.611, derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione, costi, proventi e oneri straordinari;
- il patrimonio netto di esercizio è di euro 1.954.378, con un incremento del 5,3 per cento rispetto all'anno precedente;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del rendiconto d'esercizio, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi".

ESTENSORE

Tommaso Brancato

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 2 febbraio 2017

S O M M A R I O

PREMESSA	7
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento.....	8
2. Gli organi e le strutture scientifiche, amministrative e di controllo	9
2.1 Organi	9
2.2. Compensi agli organi.....	10
2.3 Strutture di controllo interno.....	10
3. Le risorse umane	12
3.1. Personale	12
3.2. Costo del personale.....	13
3.3. Incarichi di studio e consulenza.....	13
4. L'attività istituzionale.....	15
4.1. Progetti interdisciplinari.....	15
4.2. Borse di studio e Assegni di ricerca.....	18
4.3. Diffusione della cultura scientifica e alta formazione.....	19
4.4. Attività svolta in relazione alla costituzione del Museo della Fisica	19
5. I risultati contabili della gestione	21
5.1. Conto consuntivo	21
5.2. Dati significativi della gestione	21
5.2.1 Rendiconto finanziario	22
5.2.2. Situazione amministrativa e gestione dei residui.....	27
5.3. Conto economico.....	28
6. Considerazioni conclusive	32

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio al 31-12-2015 - Delibera n. 17 del 28-07-2010 ..	13
Tabella 2 - Dati significativi della gestione.....	21
Tabella 3 - Rendiconto finanziario – Dati aggregati	22
Tabella 4 - Rendiconto finanziario - Entrate	23
Tabella 5 - Rendiconto finanziario - Uscite	24
Tabella 6 - Situazione amministrativa.....	27
Tabella 7 - Conto economico	29
Tabella 8 - Situazione patrimoniale.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce gli esiti del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2015 del Museo della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi", con riferimento anche ai più rilevanti eventi gestionali successivi all'esercizio di riferimento.

L'Ente è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti per effetto dell'art. 7 del d.p.r. 31 marzo 2001, n. 200.

Il referto per l'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con determinazione n. 124 dell'11 dicembre 2015 (in Atti parlamentari XVII legislatura, documento XV, volume 347).

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Il Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi”, nel seguito “Centro Fermi”, con sede in Roma via Panisperna, è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62.

L’Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e statutaria, ed è sottoposto ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, alla vigilanza del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica (Miur).

Il quadro normativo di riferimento, primario e secondario, non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nella precedente relazione, cui si fa rinvio per un maggior approfondimento delle vicende che hanno interessato l’Istituto.

Il “Centro Fermi” opera sulla base di un Piano triennale di attività aggiornato annualmente.

Nel Piano sono individuate e descritte le linee di sviluppo, gli obiettivi strategici, i programmi, i progetti di ricerca, le relative risorse necessarie, disponibili o da acquisire, in coerenza con il programma nazionale della ricerca di cui all’art.1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

Il Piano comprende anche la pianificazione triennale del personale, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato.

2. Gli organi e le strutture scientifiche, amministrative e di controllo

2.1 Organi

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono organi dell'Ente: il presidente, il consiglio di amministrazione, il consiglio scientifico e il collegio dei revisori dei conti.

L'art.7 dello Statuto attribuisce al presidente, che resta in carica per quattro anni e può essere confermato una sola volta, la rappresentanza legale dell'ente e indica i poteri e le relative competenze.

Il consiglio di amministrazione, la cui durata è prevista in quattro anni, rinnovabile una sola volta, ha competenze concernenti gli atti di carattere generale per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione dell'ente. E' composto, oltre che dal presidente, da due membri scelti tra esperti di alta qualificazione scientifica nazionale e internazionale.

Nel mese di agosto 2015 sono state avviate le procedure per il rinnovo delle nomine del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione.

I decreti di nomina, in conformità all'art.11 del decreto legislativo n. 213 del 2009, sono stati adottati dal competente Ministro in data 14 ottobre 2015. Il successivo 10 febbraio 2016 si è definita la procedura per la nomina del terzo componente del consiglio di amministrazione.

Nell'anno 2015 il consiglio di amministrazione ha tenuto n. 12 sedute.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il consiglio scientifico svolge funzione consultiva in materia di pianificazione e visione strategica, contribuendo all'indirizzo scientifico dell'ente, con particolare riguardo alle collaborazioni internazionali, agli interventi nazionali e all'innovazione tecnologica nelle imprese.

Il consiglio scientifico è nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente; è composto da cinque membri, compreso il presidente, che durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta; si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del suo presidente.

Il consiglio di amministrazione, con delibera n. 81 del 18 dicembre 2015, ha disposto il rinnovo dei componenti del consiglio scientifico per il periodo dall'1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'anno 2015 si è riunito due volte.

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti, designati rispettivamente dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur), dal Ministero per i beni e le

attività culturali e dal Ministero (Mibact) dell'economia e finanze (Mef), ed è presieduto dal componente da quest'ultimo designato.

Anche l'Organo di revisione contabile dura in carica quattro anni e l'incarico di componente è rinnovabile una sola volta.

Nel corso dell'anno 2015 si è riunito 7 volte.

Con decreto n. 782 del 5 ottobre 2016, il Miur ha nominato, per il quadriennio dal 5 ottobre fino al 4 ottobre 2020, i componenti effettivi e supplenti, con riserva di integrare il collegio con il revisore, la cui designazione è di competenza del Mibact.

2.2. Compensi agli organi

Nell'anno 2015 agli Organi dell'ente sono state corrisposte le seguenti indennità annue lorde, il cui importo, deliberato dal consiglio di amministrazione nel 2002, è stato decurtato del 10 per cento in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge n. 122 del 2010:

Presidente	€ 16.200,00
Componente del consiglio di amministrazione	€ 3.240,00
Presidente del collegio dei revisori dei conti	€ 2.700,00
Componente del collegio dei revisori dei conti	€ 2.160,00
Revisore supplente	€ 216,00

Per la partecipazione alle adunanze del consiglio di amministrazione è prevista la corresponsione di un gettone di presenza nella misura di euro 232,41 lordi. Il gettone di presenza viene corrisposto anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

2.3 Strutture di controllo interno

Oltre che dal Collegio dei revisori, la funzione di controllo interno viene svolta dal Comitato di valutazione interno (Civ).

Ai sensi dell'art. 15 del regolamento di organizzazione e funzionamento, il Civ, formato da tre esperti, italiani e stranieri, ha il compito di valutare i risultati scientifici dell'attività complessiva dell'ente

e, separatamente, quelli gestionali delle risorse finanziarie e umane, in relazione agli obiettivi definiti nel Piano triennale di attività, predisponendo un'apposita relazione da sottoporre al consiglio di amministrazione.

Con delibera n.85 del 18 dicembre 2015, il consiglio di amministrazione del Centro, in ossequio alle disposizioni dell'art. 12 dello Statuto, ha disposto le nuove nomine del Civ per il periodo dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019.

Il Comitato in questione ha tenuto una sola riunione nell'anno 2015.

Per la partecipazione alle sedute non sono previsti né compensi né indennità, ma solo il rimborso delle spese.

L'art. 12 dello Statuto de "Il Centro Fermi" prevede, inoltre, la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (Oiv).

Con deliberazione n. 43 del 2014 del consiglio di amministrazione è stata formalizzata la nomina dell'Oiv.

L'Organismo in questione ha una composizione monocratica in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura amministrativa dell'ente.

L'incarico è stato conferito, dopo l'espletamento di una procedura di selezione con il compenso di euro 3.000 lordi all'anno.

3. Le risorse umane

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore amministrativo il cui incarico, in base all'art. 9 del vigente Statuto, viene attribuito con atto del presidente dell'ente, previa delibera del consiglio di amministrazione.

Allo scopo di contenere le spese di funzionamento, dall'anno 2012 l'incarico è stato conferito dal consiglio di amministrazione al direttore della ricerca con contratto di collaborazione coordinato e continuato, rinnovato annualmente fino alla data del 30 giugno 2015, con un compenso aggiuntivo lordo di euro 25.000,00.

Alla scadenza del contratto, il consiglio di amministrazione ha adottato la decisione di procedere all'assunzione del Direttore amministrativo con contratto a tempo determinato, mediante selezione concorsuale pubblica.

Ultimata la procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'incarico in questione è stato conferito con decorrenza dal 16 settembre 2015 e per una durata di quattro anni, con un compenso annuo lordo di euro 72.484.

3.1. Personale

La pianta organica, in applicazione delle disposizioni della legge 14 settembre 2011 n. 148, che prevedono la rideterminazione delle dotazioni con contestuale riduzione in misura non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva, è stata modificata, rispetto al dato riportato negli anni precedenti, con la diminuzione di un'unità (collaboratore ter).

Rispetto alla situazione rilevata per l'anno 2012, il personale in servizio nell'anno 2015 ha registrato la riduzione di una unità.

Infatti, un funzionario dell'Ente è stato collocato in aspettativa, senza assegni, con decorrenza dall'1 settembre 2013. L'aspettativa andrà a scadere il prossimo 31 agosto 2018.

Nell'esercizio 2015, l'Ente non ha effettuato assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Sono stati assunti, con contratto a tempo determinato, 4 ricercatori nell'ambito dei progetti finanziati con risorse "straordinarie", in quanto di natura diversa dagli ordinari contributi erogati dal Miur, provenienti dai finanziamenti ottenuti dal Centro per specifiche attività di ricerca.

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio al 31-12-2015 - Delibera n. 17 del 28-07-2010

PROFILI	LIVELLO	DOTAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO Nel 2013	PERSONALE IN SERVIZIO Nel 2014	PERSONALE IN SERVIZIO Nel 2015
Ricercatore	II				
Ricercatore	III	2	1	1	1
Tecnologo	II	1	1	1	1
Tecnologo	III	1			
Collaboratore ter	IV				
Funzionario	IV	1	*	*	*
Collaboratore	V	1	1	1	1
Collaboratore	VI	1			
Collaboratore	VII	1	1	1	1
Totale		8	4	4	4

* il funzionario è in aspettativa senza assegni dall'1/9/2013 al 31/8/2018.

L'incarico di Direttore della struttura di ricerca, previsto dall'art.13 dello Statuto, è stato conferito con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 82 del 18 dicembre 2015, per la durata di anni 4, con decorrenza dall'1 febbraio 2016.

3.2. Costo del personale

Gli oneri complessivi per il personale in servizio nell'anno 2015, comprensivi dello stipendio tabellare, del salario accessorio, dei buoni pasto, delle spese per missioni, corsi di formazione e assicurazione, sono ammontati ad euro 698.315 con un aumento percentuale del 215 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il significativo incremento percentuale è stato determinato, oltre che dai nuovi oneri derivanti dal conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo, dalla stipula dei contratti a tempo determinato per l'assunzione di 4 ricercatori utilizzati nell'ambito delle attività di ricerca finanziate con risorse di natura straordinaria messe a disposizione dalla Regione Lazio e dal Miur (progetti PAMINA e MONDO).

3.3. Incarichi di studio e consulenza

Anche nel 2015, come per il precedente anno, il "Centro Fermi" si è avvalso, per l'espletamento di alcuni compiti, comunque connessi alle attività istituzionali, della collaborazione di professionalità esterne (4 contratti a tempo determinato), in carenza di corrispondente personale interno.

Nell'anno, sono state utilizzate prestazioni per gli incarichi di consulenza di seguito indicati:

- per un ammontare di euro 18.270,72 annui lordi con un commercialista incaricato di collaborare per gli aspetti contabili e gestionali dell'ente;
- per un ammontare di euro 15.000 annui lordi (collaborazione occasionale) con un professionista incaricato degli adempimenti riguardanti l'applicazione delle disposizioni in materia di amministrazione trasparente;
- per un ammontare di euro 18.000 annui lordi (collaborazione occasionale) con una diplomata per la realizzazione di attività riguardanti il progetto del futuro Museo dedicato a Enrico Fermi e per la gestione della segreteria del Gruppo di studio del Museo, quest'ultimo costituito dal consiglio di amministrazione senza costi aggiuntivi;
- per un ammontare di euro 17.000,00 lordi (collaborazione occasionale), con una giovane laureata per le attività di Segreteria del progetto "EEE-Extreme Energy. La scienza nelle scuole".

4. L'attività istituzionale

Il consiglio di amministrazione ha approvato, con deliberazione n. 46 del 27 giugno 2015, il Piano triennale 2015-2017, che integra e aggiorna il precedente Piano triennale 2013-2015, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, dell'avviamento di nuovi Progetti interdisciplinari e dei Progetti collegati alla diffusione della cultura scientifica.

Nella riunione del 14 aprile 2016, con deliberazione n. 26, il Consiglio ha approvato il Piano triennale 2014-2016.

I lavori di ristrutturazione e ripristino del complesso storico-monumentale, assegnato con legge n.62 del 1999 al "Centro Fermi" come sede istituzionale all'interno del "Compendio del Viminale" sono ormai in fase di ultimazione, restando ancora da realizzare alcuni interventi di rifinitura e di semplice adattamento alle esigenze operative degli uffici e della sede museale.

La procedura per il collaudo statico non risulta ancora ultimata.

Pertanto, fin dal momento della costituzione, la Presidenza e gli Uffici sono provvisoriamente sistemati in alcuni locali messi a disposizione dal Ministero dell'interno nel medesimo "Compendio del Viminale".

Il Centro, in attesa della consegna delle sede istituzionale definitiva, continua a svolgere le proprie attività di ricerca e di diffusione della cultura scientifica avvalendosi degli spazi messi a disposizione da altri enti di ricerca e dalle Università, con cui intrattiene rapporti di collaborazione sulla base di apposite convenzioni.

In particolare, le risorse finanziarie vengono utilizzate mediante l'assegnazione di borse di studio, assegni di ricerca e incarichi di collaborazione.

Nell'anno 2015, i ricercatori del Centro Fermi hanno prodotto 51 pubblicazioni.

4.1. Progetti interdisciplinari

Nel corso del 2015 il Centro ha portato avanti 24 progetti interdisciplinari, alcuni dei quali in collaborazione con 27 enti di ricerca e università, i cui risultati scientifici sono stati presentati a varie Conferenze e documentati da pubblicazioni su riviste internazionali.

L'Ente ha ritenuto di dover adottare una diversa organizzazione complessiva dei progetti in corso di gestione, con la finalità di privilegiare cinque linee strategiche, sulle quali sono state concentrate le risorse finanziarie a disposizione.

Nell'anno in questione sono state incrementate le attività riguardanti il Progetto EEE, la scienza nelle Scuole, che si propone l'obiettivo della diffusione della cultura scientifica tra i giovani e quello della ricerca sui raggi cosmici.

A fine 2015, il progetto ha interessato 50 Istituti scolastici, distribuiti lungo tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di centinaia di studenti e docenti.

L'Ente ha svolto altri 6 progetti riguardanti tematiche teoriche di carattere interdisciplinari.

Nell'anno in questione, tra le diverse applicazioni multidisciplinari, sono, in particolare, proseguite le attività riguardanti un progetto nel campo delle applicazioni biomediche e uno in quello dei beni culturali.

Oltre i trasferimenti ordinari da parte del Miur, nel corso dell'anno 2015, il Centro ha ricevuto fondi per complessivi euro 1.233.697 da finanziamenti erogati dalla Regione Lazio, dallo stesso Miur, dall'Unione europea e dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci).

In particolare, il progetto, di durata biennale, denominato "PAMINA" (Piattaforma per l'analisi multimediale integrata in neuroscienze applicate) è stato finanziato dalla Regione Lazio per l'importo di euro 345.000, mentre il Miur ha finanziato il progetto denominato "MONDO" (*monitor for neutron dose in hadrontherapy*), di durata triennale, per un importo di euro 539.969; l'Unione europea ha finanziato, per euro 324.000, un progetto riguardante la "Risonanza magnetica" per lo studio delle microlesioni al cervello e, infine, il Ministero degli affari esteri il progetto denominato "la plasmonica per una migliore efficienza delle celle solari" per un impegno di euro 25.000.

Tra i progetti più significativi, oltre al progetto che sarà illustrato al punto 4.3, si segnalano:

1. Quark Gluon Coloured World (QGCW) - ALICE and beyond

Questo progetto viene svolto principalmente presso il CERN di Ginevra, nell'ambito del progetto ALICE (*A Large Ion Collider Experiment*), che costituisce un esperimento, a livello internazionale, per lo studio della fisica della materia e delle particelle ad una scala infinitamente piccola. Al progetto hanno partecipato n. 2 borsisti. La spesa sostenuta nel 2015 è ammontata ad euro 55.000 per le risorse umane ed euro 42.000 per materiale di consumo.

2. Tecniche avanzate per Applicazioni Biomediche

2.1 Tecniche per le Neuroscienze

Lo studio dei fenomeni legati all'attività e alle patologie cerebrali costituisce oramai un campo d'indagine vasto e di crescente importanza per la comunità scientifica internazionale. Questo

progetto dedica particolare attenzione allo studio del metabolismo cerebrale, utilizzando le tecniche d'immagine proprie della risonanza magnetica.

Nel 2015 hanno lavorato al progetto n. 4 titolari di assegni di ricerca. La spesa sostenuta nel 2015 è ammontata ad euro 110.000 per le risorse umane, ad euro 117.500 per le attrezzature e ad euro 5.000 per materiali di consumo.

2.2 Imaging Dosimetrico per Adroterapia

Questo progetto mira allo sviluppo di rivelatori per quella che oggi è considerata una nuova frontiera della radioterapia, cioè l'adroterapia, che utilizza protoni e nuclei atomici soggetti alla forza detta 'nucleare forte' e garantisce una migliore deposizione della dose di radiazione sulla parte malata, diminuendo l'effetto sui tessuti sani circostanti.

Nel 2015 a questo progetto sono stati assegnati 2 titolari di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 50.000 per le risorse umane, euro 42.700 per le attrezzature, ed euro 16.500 per materiale di consumo.

2.3 Tecnologie Fotoniche per Biomedicina

Il progetto mira allo sviluppo di dispositivi ottici miniaturizzati particolarmente adatti alla sensoristica biomedica e, quindi, alla rivelazione precoce di marcatori di gravi malattie.

Nel 2015, a questo progetto sono stati assegnati 2 titolari di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 57.000 per le risorse umane, euro 21.000 per le attrezzature ed euro 13.000 per materiale di consumo.

2.4 Sensori di potassio e regolatori oncogenici

Questo progetto utilizza tecniche spettroscopiche ottiche per lo studio di strutture biologiche importanti per la comprensione dello sviluppo di malattie oncologiche.

Nel 2015 al progetto è stato assegnato un titolare di assegno di ricerca e sono stati spesi euro 30.000 per le risorse umane ed euro 1.000 per il materiale di consumo.

3. Energia

3.1 Fotovoltaico a Concentrazione: Sistemi ad Alta Efficienza per la Produzione di Energia Elettrica

Nel settore del risparmio energetico, l'ente ha avviato un progetto dedicato allo sviluppo d'impianti fotovoltaici a concentrazione di alta efficienza e basso costo. Nel 2015, hanno lavorato al progetto n. 2 titolari di assegno di ricerca. La spesa sostenuta ammonta ad euro 55.000 per le risorse umane, ad euro 5.500 per le attrezzature e ad euro 42.000 per materiale di consumo.

4. Patrimonio culturale

Nel campo delle tecniche fisiche per la diagnostica e la conservazione dei beni culturali e artistici, il "Centro Fermi" ha in corso tre linee di ricerca, una dedicata allo studio mediante risonanza magnetica dei materiali per la conservazione delle opere d'arte, una seconda alla diagnostica di opere d'arte mediante tomografia tridimensionale con raggi X, e una terza focalizzata sull'uso della microtomografia a raggi X per la paleoantropologia.

Nel 2015 hanno lavorato a questi progetti un dottorando presso l'Università di Bologna e 2 titolari di assegno di ricerca. La spesa sostenuta ammonta ad euro 68.000.

4.2. Borse di studio e Assegni di ricerca

Una parte apprezzabile delle risorse del "Centro Fermi" ha continuato ad essere utilizzata per l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca.

L'attribuzione di questi incarichi è finalizzata a preparare giovani ricercatori che potranno arricchire, con le proprie competenze le istituzioni scientifiche italiane.

Negli anni precedenti il "Centro Fermi" ha assegnato numerose borse di studio e assegni di ricerca, finalizzati alla partecipazione a programmi di ricerca svolti presso strutture universitarie e istituti di ricerca nazionali e internazionali, con i quali l'ente ha in essere convenzioni.

Le borse di studio e gli assegni di ricerca sono stati attribuiti dal consiglio di amministrazione previa selezione pubblica, sulla base della valutazione dei titoli e mediante colloqui con i candidati.

Alla fine del 2015 i titolari di borse di studio e assegni di ricerca erano 28, di cui 7 nuovi conferimenti (6 per assegni di ricerca e 1 per borse di studio).

Tuttavia, per tradizione il "Centro Fermi" continua a denominare Grants tutti gli incarichi scientifici assegnati a giovani ricercatori.

Tale scelta è stata motivata dal fatto che queste tipologie di contratti di formazione scientifica sono più facilmente riconoscibili a livello nazionale.

I titolari di Grants svolgono la loro attività presso sedi universitarie e di enti di ricerca sul territorio nazionale e presso il Centro europeo per le ricerche nucleari (Cern) di Ginevra.

Nell'esercizio 2015, escludendo il costo del personale impegnato nei progetti strategici, la spesa complessiva per il titolare della borsa di studio e per i 6 assegni di ricerca è stata pari ad euro 160.000.

4.3. Diffusione della cultura scientifica e alta formazione

Progetto Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle scuole

Il progetto EEE, portato avanti in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con la Fondazione e Centro di Cultura Scientifica "Ettore Majorana" e con il Centro Europeo per le Ricerche Nucleari (Cern), ha per obiettivo il coinvolgimento di Scuole medie superiori e Istituti tecnici in tutta Italia nello studio dei raggi cosmici e degli sciami di particelle (muoni) da essi generati. In ciascuna Scuola partecipante al progetto è stato costruito un telescopio per la misura dei "muoni cosmici". Il progetto, così, coniuga aspetti di ricerca scientifica avanzata con la diffusione della cultura scientifica.

La spesa sostenuta è stata pari ad euro 456.000 per le risorse umane, ad euro 305.000 per gli investimenti ed euro 427.000 per acquisto di materiale di consumo.

4.4. Attività svolta in relazione alla costituzione del Museo della Fisica

La realizzazione del Museo Storico della Fisica "Enrico Fermi" costituisce uno dei fini istituzionali del "Centro Fermi", oltre a quello della promozione della ricerca e della diffusione della cultura scientifica.

Infatti, il Museo, secondo quanto previsto dalle stesse disposizioni istitutive, sarà principalmente dedicato alla memoria di Enrico Fermi, alle sue scoperte e a quelle successive rese possibili dalla sua attività di ricerca.

L'attività di ristrutturazione e adattamento del complesso Monumentale di via Panisperna, istituzionalmente assegnato al "Centro Fermi", appaltata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è ormai in fase avanzata, essendo state realizzate da qualche tempo le opere di consolidamento e adattamento dell'immobile alle esigenze di funzionalità dell'Ente.

Attualmente sono in fase di realizzazione i restanti lavori di rifinitura, il cui termine è previsto entro qualche mese.

Completati i lavori l'Ente -attualmente e provvisoriamente ospitato in locali del Ministero dell'interno, poco funzionali e inadeguati alle proprie esigenze operative- potrà finalmente trasferirsi nel prestigioso e storico immobile assegnatogli per legge.

5. I risultati contabili della gestione

5.1. Conto consuntivo

Il conto, redatto secondo lo schema del d.p.r. n. 97/2003, si compone del conto del bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; sono a esso allegati la situazione amministrativa, la situazione del personale al 31 dicembre 2015, quella dei residui attivi e passivi e la relazione del Collegio dei revisori.

Il consiglio di amministrazione del Museo ha deliberato, nei termini previsti, con atto di approvazione n. 30 del 14 aprile 2016, il conto consuntivo 2015, e, nello stesso tempo, ha provveduto alla trasmissione dell'atto in questione al Ministero vigilante, al Ministero dell'economia e finanze, al Dipartimento della funzione pubblica e alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 13 del regolamento generale n. 59 del 2000.

Il conto consuntivo è corredato delle prescritte relazioni del presidente e del collegio dei revisori dei conti.

5.2. Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la tabella 2 che espone i saldi contabili più significativi emergenti dal consuntivo dell'esercizio 2015, posti a raffronto con quelli dei precedenti esercizi.

Tabella 2 - Dati significativi della gestione

	2014	2015
Avanzo/disavanzo finanziario	152.857	184.172
Saldo di parte corrente	800.433	389.410
Saldo di parte capitale	-647.576	-205.238
Avanzo di amministrazione	614.449	798.918
Avanzo o disavanzo economico	516.880	97.611
Patrimonio netto	1.856.767	1.954.378

I risultati della gestione evidenziano un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 184.172 derivante dal saldo positivo di parte corrente e da quello negativo di parte capitale. L'avanzo di amministrazione indicato in euro 798.918 evidenzia, rispetto al 2014, un aumento del 30 per cento.

Il conto economico chiude con un avanzo economico di euro 97.611, mentre l'aumento del patrimonio netto è pari al 5,3 per cento.

5.2.1 Rendiconto finanziario

Nel prospetto che segue sono indicati e posti a raffronto i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2014 e 2015.

Tabella 3 - Rendiconto finanziario – Dati aggregati

	2014	Variaz. % 2014/2013	2015	Variazi. % 2015/2014
ENTRATE				
Entrate correnti	4.676.381	153,7	3.030.872	-35,2
Entrate c/capitale	0	0	0	0
Gestioni speciali	0	0	0	0
Partite di giro	195.989	-14,2	215.320	9,9
Totale	4.872.370	135,2	3.246.192	-33,4
SPESE				
Spese correnti	3.875.948	123,5	2.641.463	-31,8
Spese c/capitale	647.576	217,1	205.238	-68,3
Gestioni speciali	0	0	0	0
Partite di giro	195.989	-14,2	215.320	9,9
Totale	4.719.513	117,8	3.062.020	-35,1
Avanzo/disavanzo (-) finanziario	152.857	260,6	184.172	20,5

Nell'anno 2015, l'avanzo finanziario pari ad euro 184.172, determinato dalla differenza tra totale delle entrate e delle spese, ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 20,5 per cento.

In particolare, le entrate complessive registrano una diminuzione del 33,4 per cento dovuta a minori trasferimenti da parte del Miur.

Al riguardo, va evidenziato che nell'esercizio 2014 l'Ente aveva ricevuto la somma di euro 2.666.957 per progetti premiali riferiti ad anni pregressi, mentre per l'anno in esame l'importo dei contributi in questione non è stato ancora determinato ed erogato.

Nei prospetti che seguono sono indicate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio 2015.

Tabella 4 - Rendiconto finanziario - Entrate

Titolo I	2014	Variaz. % 2013/2014	2015	Variaz.% 2015/2014
ENTRATE CORRENTI				
Entrate derivanti da Trasferimenti correnti				
Trasferimenti da parte dello Stato				
Contributo ordinario MIUR	1.862.323	1,0	1.791.566	-3,8
Contributi progetti premiali	2.666.957		0	-100
Contributi MIUR per progetti di ricerca	0	0	539.697	
Trasferimenti da parte delle Regioni				
Contributi per progetti di ricerca	0	0	345.000	
Trasferimenti da parte di altri Enti	0	0	324.000	
Totale entrate da trasferimenti correnti	4.529.280	45,7	3.000.263	-33,8
Altre entrate				
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	146.400		25.000	-82,9
Entrate non classificabili in altre voci	701		5.609	00,1
Totale altre entrate	147.101		30.609	-79,2
Totale entrate correnti	4.676.381	153,7	3.030.872	-35,2
Titolo II				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
Titolo III				
Gestioni speciali	0	0	0	0
Titolo IV				
PARTITE DI GIRO				
Entrate per partite di giro	195.989	-14,2	215.320	9,9
Totale entrate per partite di giro	195.989	-14,2	215.320	9,9
TOTALE ENTRATE	4.872.370	135,2	3.246.192	-33,4

Entrate correnti

Sono state definitivamente accertate entrate per euro 3.030.872, escluse le partite di giro, mentre gli incassi sono stati pari ad euro 2.660.872 (nel 2014 euro 4.547.403, -58,1%).

Le entrate dell'esercizio in esame, interamente di parte corrente, in mancanza di quelle in conto capitale, nell'anno sono costituite, oltre che dalle risorse erogate dal Miur a titolo di contributo ordinario, da finanziamenti ricevuti dalla Regione Lazio, dall'Unione europea e dal medesimo Miur per specifici progetti di ricerca.

Nell'anno 2015, l'Ente non ha ricevuto finanziamenti per i progetti premiali (nel precedente esercizio, come indicato, erano stati euro 2.666.957).

Per prestazioni di servizi nei confronti del Ministero degli affari esteri risultano in entrata euro 25.000.

In particolare, nell'esercizio 2015, il "Centro Fermi" ha ottenuto l'assegnazione di risorse aggiuntive, rispetto al contributo ordinario erogato dal Miur, per il finanziamento, da parte della Regione Lazio, dal Miur stesso, dalla Unione europea e dal Maeci, di 4 progetti di ricerca, indicati in dettaglio al paragrafo "4.1-Progetti interdisciplinari".

Le relative entrate sono state accertate per euro 1.233.697, con incassi pari ad euro 863.697.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario - Uscite

Titolo I	2014	Variaz. % 2014/2013	2015	Variaz.2015/2014
USCITE CORRENTI				
Funzionamento				
Uscite per gli organi	69.831	5,1	75.294	7,8
Oneri per il personale in servizio	221.554	10,9	698.315	215,2
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	129.330	-4,4	149.273	15,4
Totale funzionamento	420.715	4,8	922.882	19,4
Interventi diversi				
Uscite per prestazioni istituzionali	3.302.163	192,9	1.519.192	-53,10
Oneri tributari e previdenziali	133.486	-28,2	179.805	34,7
Poste correttive e compensative entrate correnti	0		0	0
Uscite non classificabili in altre voci	19.584	0,0	19.584	0
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	0		0	0
Fondo di riserva	0		0	0
Totale interventi	3.455.233	159,2	1.718.581	-50,3
Totale uscite correnti	3.875.948	123,5	2.641.463	-31,8
Titolo II				
USCITE IN CONTO CAPITALE				
Investimenti				
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	647.576	217,1	205.238	-68,3
Totale investimenti	647.576	217,1	205.238	-68,3
Totale uscite in conto capitale	647.576	217,1	205.238	-68,3
TITOLO III				
Gestioni speciali	0	0,0	0	0
TITOLO IV				
PARTITE DI GIRO				
Uscite per partite di giro	195.989	-14,2	215.320	9,9
Totale uscite per partite di giro	195.989	-14,2	215.320	9,9
TOTALE USCITE	4.719.513	117,8	3.062.020	-35,1
Avanzo/disavanzo finanziario	152.857	260,6	184.172	20,5

Uscite correnti

Preliminarmente, va rilevato che le spese correnti costituiscono l'86,3 per cento del totale delle uscite, quelle in conto capitale il 6,7 per cento e quelle per partite di giro il 7 per cento.

La previsione iniziale delle uscite era di euro 2.543.346 (al netto delle partite di giro), la previsione definitiva si è assestata su euro 3.321.712.

La significativa variazione tra il dato iniziale e quello definitivo è stata determinata dalle maggiori risorse ottenute in corso di esercizio dall'Ente per progetti finanziati dalla Regione Lazio, dall'Unione europea, dal Maeci e dallo stesso Miur.

Sono state complessivamente impegnate spese di parte corrente per euro 2.641.463 (nel 2014 3.875.948, con una riduzione percentuale del 31 per cento), mentre sono stati effettuati pagamenti per euro 1.252.444 sempre al netto delle partite di giro.

Sugli impegni di esercizio rimangono da pagare, al netto delle partite di giro, complessivamente euro 1.594.256.

Rispetto alle previsioni definitive, sono stati effettuati impegni, al netto delle partite di giro, nella misura dell'89,33 per cento rispetto agli stanziamenti, e sono stati effettuati, rispetto agli impegni, pagamenti del 37,7 per cento.

I dati per ultimo esposti evidenziano un miglioramento rispetto al precedente esercizio 2014 dell'indice della capacità di impegno (rapporto tra stanziamenti e impegni assunti).

Confermano, tuttavia, la ridotta velocità di cassa (rapporto tra massa pagamenti e impegni), determinata (e in qualche modo giustificata) dal ritardo con cui l'Ente ha ricevuto nei precedenti esercizi gli accrediti delle somme per i progetti premiali, con conseguente riflesso sui procedimenti di spesa e di pagamento delle obbligazioni assunte nello stesso esercizio.

Per le spese di personale sono stati disposti complessivamente impegni per euro 698.315 (+215 % rispetto all'anno 2014).

Infatti, nel corso del 2015, il costo del personale ha registrato un considerevole aumento in termini assoluti e percentuali rispetto allo stesso dato rilevato nell'esercizio precedente.

Come già evidenziato al paragrafo 3.2, l'incremento è dovuto al maggior onere derivante dall'assunzione del Direttore amministrativo, con contratto a tempo determinato decorrente dal 16 settembre 2015 e, per il resto, dall'impegno assunto per le retribuzioni di 4 ricercatori, la cui attività di ricerca è stata finanziata con i fondi diversi da quelli ordinari.

Durante l'esercizio sono stati pagati euro 99.607 a saldo dei residui degli anni precedenti.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi impegnate ammontano a euro 149.273 (nel 2014 euro 129.330), di cui euro 68.468 per incarichi e prestazioni professionali.

Nel 2015, la spesa per l'attività di ricerca ammonta a complessivi euro 1.519.192 (3.302.163 anno 2014).

La spesa per l'attività di ricerca, allocata tra le "Spese per prestazioni istituzionali", rappresenta, in proporzione, il 50,6 per cento del complessivo importo dei finanziamenti provenienti da pubbliche amministrazioni.

Per assegni di ricerca e borse di studio, sono stati assunti impegni pari ad euro 623.000 (nel 2014 euro 1.325.975).

Per la diffusione della cultura, per le iniziative scientifiche e culturali e per le borse di studio e contributi per studenti delle Scuole medie superiori l'Ente ha assunto impegni per un totale di euro 449.600, che comprendono le spese di allestimento e gestione di una mostra itinerante, dedicata alla memoria di Enrico Fermi.

Nel complesso, nell'esercizio in riferimento, il totale delle spese, comprese quelle in conto capitale e le partite di giro, ha registrato una diminuzione del 35,1 per cento, passando da euro 4.719.513, dell'anno 2014 ad euro 3.062.020 del 2015.

Uscite in conto capitale

I dati esposti nella tabella 5 evidenziano uscite in conto capitale in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, del 68,3 per cento.

Infatti, nell'esercizio in esame sono stati assunti impegni per euro 205.238 per l'acquisto d'immobilizzazioni tecniche (attrezzature per la ricerca scientifica) a fronte di uno stanziamento di bilancio di euro 365.000.

Lo stanziamento di euro 100.000, previsto sul capitolo concernente la ristrutturazione del complesso Monumentale Fermi, non è stato utilizzato per il ritardo nella definizione delle procedure per l'acquisizione delle attrezzature audiovisive da utilizzare per la mostra su Enrico Fermi e da collocare, successivamente, nei locali destinati a sede museale.

A fronte degli impegni in conto capitale per complessivi euro 205.238, i pagamenti ammontano a 27.074 e, di conseguenza, alla chiusura dell'esercizio rimangono da pagare residui passivi per euro 178.164.

5.2.2. Situazione amministrativa e gestione dei residui

Le due tabelle che seguono riportano la situazione amministrativa e la gestione dei residui attivi/passivi negli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 6 - Situazione amministrativa

	2014		Variaz. % 2014/2013	2015		Variaz. % 2015/2014
Consistenza di cassa inizio di esercizio		2.241.046	-5,0		4.567.863	3,8
Riscossioni						
in c/competenza	4.743.392		85,2	2.876.188		-39,4
in c/residui	0		0,0	128.978		
Totale	4.743.392		85,2	3.005.166		-36,6
Pagamenti						
in c/competenza	2.097.266		3,7	1.423.388		-32,1
in c/residui	319.309		-16,5	1.583.243		395,8
Totale	2.416.575		0,5	3.006.631		24,4
Consistenza di cassa al 31.12		4.567.863	81,5		4.566.399	-0,0
Residui attivi						
degli esercizi precedenti	0		0,0	0		
dell'esercizio	128.978			370.004		
Totale	128.978			370.004		186,9
Residui passivi						
degli esercizi precedenti	1.460.145		-1,8	2.498.852		71,1
dell'esercizio	2.622.248		447,4	1.638.633		-37,5
Totale	4.082.393		107,6	4.137.484		1,3
Avanzo di amministrazione al 31.12		614.449	11,8		798.918	30,0

La consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio è di euro 4.567.863 e quella alla fine di esso ammonta ad euro 4.566.399.

L'importo rilevante delle giacenze di cassa risulta di gran lunga superiore al contributo ordinario annualmente erogato dal Miur.

Al riguardo, nell'importo delle giacenze di cassa è compreso l'accantonamento di euro 1.337.003 proveniente dall'erogazione concessa al "Centro Fermi" dal Miur, al momento dell'istituzione, per l'allestimento dell'immobile destinato a sede istituzionale.

Il dato per ultimo riportato evidenzia comunque la difficoltà dell'Ente di utilizzare le risorse in entrata nella gestione dell'esercizio di competenza.

L'elevato importo della cassa trova parziale giustificazione nel fatto che parte dei finanziamenti degli anni precedenti a quello in esame sono stati erogati in prossimità della chiusura dell'esercizio, rendendo in tal modo difficile l'impegno e la erogazione della relativa spesa.

Inoltre, come sopra indicato, l'ente nelle giacenze di cassa continua a registrare l'accantonamento della somma di euro 1.337.003 da utilizzare per la sistemazione della futura sede museale.

L'avanzo di amministrazione, alla chiusura dell'anno 2015, ammonta a euro 798.918 (+30 per cento rispetto all'anno 2014).

Anche il risultato di amministrazione, in sensibile incremento rispetto agli esercizi precedenti, è stato determinato dal ritardo degli accreditamenti e dalla conseguente difficoltà di gestire gli stessi nell'esercizio di competenza.

La tabella 6 espone incassi complessivi per euro 3.005.166 e pagamenti effettuati, sia in conto competenza che in conto residui, per euro 3.006.631.

I residui passivi, al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad euro 4.137.484 (+1,3% rispetto al 2014) e nell'importo degli stessi è compreso, come già evidenziato, l'accantonamento di euro 1.337.003, a fronte dell'erogazione iniziale concessa all'ente dal Miur per l'allestimento dell'immobile destinato a sede istituzionale.

I residui passivi degli esercizi precedenti a quello in esame ammontano ad euro 2.498.852, mentre quelli di nuova formazione ad euro 1.638.633.

5.3. Conto economico

Al 31 dicembre 2015, il conto economico chiude con un avanzo di euro 97.611, derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione pari ad euro 3.030.872 e costi della produzione pari ad euro 2.933.559, proventi e oneri straordinari pari ad euro 298,

Nell'esercizio precedente, il dato indicava un valore positivo di euro 516.880.

Tra i costi è stata contabilizzata la quota annua del trattamento di fine rapporto di lavoro pari ad euro 15.695, calcolata secondo stime più realistiche rispetto alle precedenti annualità, tenendo conto dell'anzianità del personale dipendente e con riferimento al trattamento stipendiale medio.

La quota di ammortamento dei beni durevoli, ammontante ad euro 276.402, risulta leggermente superiore a quella riportata nell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico

	2014	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi con separata indicazione contrib. competenza dell'esercizio	4.676.381	3.030.872
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.676.381	3.030.872
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	3.302.163	1.519.192
Per il personale	365.844	893.815
Ammortamenti e svalutazioni	274.631	276.402
Oneri diversi di gestione	218.746	244.150
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.161.384	2.933.559
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	514.997	97.313
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui	1.883	298
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	1.883	298
Risultato prima delle imposte	516.880	97.611
Imposta dell'esercizio		
Avanzo/Disavanzo economico	516.880	97.611

5.4. Lo stato patrimoniale

La consistenza del patrimonio è rappresentata nella tabella che segue, nella quale sono esposti tutti gli elementi attivi e passivi.

Il totale delle attività registra nel 2015, rispetto al precedente anno 2014, un aumento del 5,1 per cento (da euro 8.786.931 ad euro 9.231.731).

Il patrimonio netto, che ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 1.954.378, presenta un incremento, rispetto al precedente esercizio, del 5,3 per cento, dovuto al risultato positivo del conto economico.

Tra le attività, la voce di maggiore importo è rappresentata dalle "Immobilizzazioni materiali", che registra un incremento rispetto al 2014 del 5,2 per cento, passando da euro 3.980.258 dell'anno 2014 ad euro 4.185.496 del 2015.

Tra le passività, le voci di maggiore importo sono costituite dal “Fondo rischi e oneri”, che passa da euro 2.812.226 del 2014 ad euro 3.088.628 nel 2015, con un aumento del 9,8 per cento, oltre che dai residui passivi.

Questi ultimi, infatti, si attestano ammontano nell’anno 2015 ad euro 4.137.484 (4.082.393 nel 2014).

Tabella 8 - Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2014	Variaz. % 2014/2013	2015	Variaz.% 2015/2014
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	109.832	0	109.832	0
Totale	109.832	0	109.832	0
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni in corso ed acconti	490.797	942,5	178.164	-63,7
Impianti e macchinari	3.489.462	6,2	4.007.332	14,8
Totale	3.980.258	19,4	4.185.496	5,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.090.090	18,8	4.295.328	5
ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
II RESIDUI ATTIVI (con separata indicazione imp. esig. oltre l'es. succ.)				
Crediti verso utenti, clienti	109.800		0	-100
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	18.977	0	370.000	1.849,7
Crediti verso gli altri	201		4	-98
Totale	128.978	0	370.004	186,9
IV Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	4.567.863	103,8	4.566.399	0
Totale	4.696.841	109,6	4.936.402	5,1
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi e risconti attivi	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	8.786.931	54,6	9.231.731	5,1

(Tabella 8 - Segue)

PASSIVITA'	2014	Variaz. % 2014/2013	2015	Variz. % 2015/2014
PATRIMONIO NETTO				
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	1.339.887	-11,8	1.856.767	38,6
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	516.880	188,4	97.610	-81,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.856.767	38,6	1.954.378	5,3
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-		-	
Totale	-		-	
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
per il ripristino investimenti	2.812.226	10,8	3.088.628	9,8
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.812.226	10,8	3.088.628	9,8
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	35.546	43,7	51.240	44,2
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	35.546	43,7	51.240	44,2
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)				
5) debiti verso fornitori	3.129.858	81,4	2.806.113	-10,3
8) debiti tributari	21.673	12	34.434	58,9
9) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	22.975	-18,7	106.176	362,2
11) debiti diversi	907.887	10.830,50	1.190.761	31,2
TOTALE RESIDUI PASSIVI	4.082.393	129,2	4.137.484	1,3
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	8.786.932	54,6	9.231.731	5,1

6. Considerazioni conclusive

Il Museo della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi” è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62, con la finalità di realizzare una sede museale e di svolgere attività di ricerca per l’ampliamento delle conoscenze nel campo della fisica.

I lavori di ristrutturazione e ripristino del complesso storico-monumentale, assegnato con legge n. 62 del 1999 al “Centro Fermi” come sede istituzionale all’interno del “Compendio del Viminale”, sono ormai in fase di ultimazione, restando ancora da realizzare alcuni interventi di rifinitura e di semplice adattamento alle esigenze operative degli uffici e della sede museale.

Il protrarsi dei lavori di ristrutturazione e adattamento del Compendio Monumentale, assegnato dalla legge al “Centro Fermi” come sede istituzionale, continua a condizionare la piena operatività dell’Ente e limita il perseguimento delle finalità istituzionali previste dalla disposizione istitutiva, in particolare di quelle museali.

Fin dal momento della costituzione, la Presidenza e gli Uffici sono provvisoriamente sistemati in alcuni locali messi a disposizione dal Ministero dell’interno nel medesimo “Compendio del Viminale”. Il Centro, in attesa della consegna della sede istituzionale definitiva, continua a svolgere le proprie attività di ricerca e di diffusione della cultura scientifica, mediante varie iniziative di finanziamento rivolte a giovani ricercatori, realizzate, in alcuni casi, con la stipula di convenzioni con Istituzioni scientifiche nazionali e internazionali e con collaborazioni a progetti interdisciplinari.

In particolare, le risorse finanziarie vengono utilizzate mediante l’assegnazione di borse di studio, assegni di ricerca e incarichi di collaborazione.

Le entrate correnti pari a euro 3.030.872 hanno registrato, rispetto al precedente anno, una sensibile riduzione (-35,2 %) per effetto della mancata assegnazione nel corso dell’esercizio 2015 del contributo premiale.

Oltre al contributo ordinario erogato dal Miur, nell’anno 2015 l’Ente ha ottenuto finanziamenti per complessivi euro 1.233.000 con lo scopo di realizzare specifiche attività di ricerca su fondi messi a disposizione dalla Regione Lazio, dall’Unione europea, del Maeci e dal medesimo Miur.

Nel corso dell’anno 2015, gli oneri per il personale sono stati pari a euro 698.314. Il significativo incremento percentuale è stato determinato, oltre che dai nuovi oneri derivanti dal conferimento dell’incarico di Direttore amministrativo, dalla stipula dei contratti a tempo determinato per l’assunzione di 4 ricercatori utilizzati nell’ambito delle attività di ricerca finanziate con risorse di

natura straordinaria messe a disposizione dalla Regione Lazio e dal Miur (progetti PAMINA e MONDO).

Il totale delle spese ammonta a euro 3.062.020 (-35,2 per cento rispetto al precedente esercizio).

La spesa per l'attività di ricerca, allocata tra le "Spese per prestazioni istituzionali", rappresenta, in proporzione, il 50,6 per cento del complessivo importo dei finanziamenti provenienti da pubbliche amministrazioni.

Per gli assegni di ricerca e borse di studio sono state sostenute spese per euro 1.519.192.

Le spese di parte corrente, pari ad euro 2.641.463, evidenziano una diminuzione del -31,8 per cento sull'importo del 2014.

Il consuntivo 2015 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di euro 184.172 (nell'anno 2014 era stato di euro 152.857).

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 registra un avanzo di euro 798.918, mentre il conto economico segna un avanzo di euro 97.611.

Anche il risultato di amministrazione, in sensibile incremento rispetto agli esercizi precedenti, è stato determinato dal ritardo degli accreditamenti e dalla conseguente difficoltà di gestire gli stessi nell'esercizio di competenza.

Le giacenze di cassa, al 31 dicembre 2015, ammontano ad euro 4.566.399.

Il patrimonio netto di esercizio è di euro 1.954.378, con un incremento del 5,3 per cento rispetto all'anno precedente.

L'Ente ha ottemperato agli obblighi, previsti dall'art. 13 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, indicando sul sito istituzionale i dati, continuamente aggiornati, concernenti la propria organizzazione e la situazione patrimoniale dei componenti dell'Organo di indirizzo politico.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI